

# THE WASP

DI MORGAN LLOYD MALCOLM



**Regia**

Valentina  
Cognatti

**Di**

Morgan Lloyd  
Malcolm

**Aiuto regia**

Martina Grandin

**Con**

Perla  
Ambrosini  
Silvia  
D'Anastasio

**Traduzione**

Enrico  
Luttmann

**Direzione  
organizzativa**

Alice Staccioli

**Scenografia**

Michelangelo  
Raponi

**Audio e  
luci**

Andrea  
Canestri

**Produzione**

Margot Theatre  
Company

## LO SPETTACOLO

**THE WASP** è un **thriller psicologico** con un andamento inquietante e affascinante, una trama ricca di colpi di scena e un testo intimo, ma crudo e diretto.

**Due donne**, Erin e Kate, si incontrano dopo molti anni ed il loro dialogo, caratterizzato da un linguaggio diretto e tagliente, darà vita ad una serie di svolte che invischieranno le protagoniste in una spirale sempre più serrata di eventi.

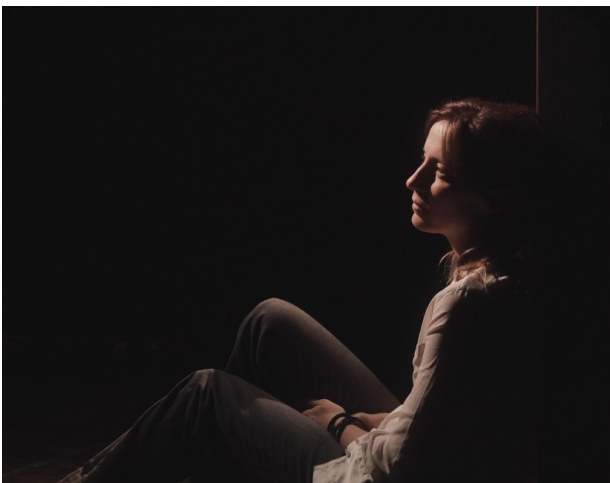
Il testo scritto da **Morgan Lloyd Malcolm** è un chiaro promemoria della persistenza del passato nel presente, del continuo riproporsi di ombre e menzogne, del delicato gioco di potere che ha luogo nel rapporto tra esseri umani. La regia di **Valentina Cognatti** propone l'opera nella sua dissacrante semplicità, in una scenografia simbolica e scarna; l'attenzione della messa in scena sarà rivolta all'orchestrazione di una tensione mai banale, data dal muoversi dei personaggi nel loro spazio fisico e mentale, teatro di quotidiana violenza e fonte di domande irrisolte sull'animo umano.



*There is an impact to everything a person does.*

Uno spettacolo che parla di **umanità**, che parla dell'Altro. Il volto dell'altro che per primo incontriamo. Cosa ci suscita? Amore o odio? Cosa c'è dietro la **violenza**? Esiste un'alternativa? Tutto quello che una persona fa lascia un segno. Anche nel tempo, questo segno non si cancella. Punge forte e rimane dentro. Eppure, un'**alternativa** esiste sempre.

**GALLERY**



## RASSEGNA STAMPA

### [Artist and Bands](#)

### [The Wasp. Roma, TeatroSophia, dal 28 al 30 aprile.](#)

[2023](#) Scritto da Gianluca Livi

Domenica 30 Aprile 2023

Questo testo di **Morgan Lloyd Malcolm** pare sfruttare, ad una prima analisi, il noto perverso legame intercorrente tra aguzzino e vittima. In realtà, pieno come è di ricchi colpi di scena, sempre carichi di tensione, garantisce capovolgimenti tematici che hanno la capacità di tenere sempre altissima la curva dell'attenzione. Tre le protagoniste di questa rappresentazione.

Le attrici **Silvia D'Anastasio** e **Perla Ambrosini** riescono a concretizzare in termini di assoluta efficacia la complessità caratteriale delle due protagoniste.

La prima tratteggia inizialmente il suo personaggio di spocchiosa sicumera, poi lo permea di malcelato senso di superiorità, arricchendolo di bieco cinismo. Sul finire, evoca un senso di opprimente tristezza, dovuto ad un passato sofferto, quasi a giustificare il malevolo carattere precedentemente delineato.

La **Ambrosini** è abilissima nel connotare una figura sensibile carica di un substrato di insicurezza e fragilità, anch'essa figlia di passati patimenti. Gradualmente, questa donna è in grado di manifestare una volitività inaspettata, a tratti quasi sconvolgente per chi assiste. In nessun caso, questa ferrea determinazione sarà in grado di calpestare i valori in cui crede.

Si tratta, a ben vedere, di personaggi difficilissimi da interpretare, perché connotati di una complessa stratificazione caratteriale ed emotiva.

Nella regia di **Valentina Cognatti** c'è molto **Alfred Hitchcock**, artista che fornisce sicuro ascendente in ordine alla gestione di due differenti contesti, quello palese, palpabile e senza filtro alcuno, quello celato, sommerso, a tratti impenetrabile. La donna, infine, manifesta anche una chiara abilità nella gestione del ribaltamento delle dinamiche psicologiche sottese alla trama.

Quanto sopra è sublimato da un puntuale gioco di luci, da una scelta efficace della colonna sonora, generalmente a vocazione minimalista (se si esclude il contenuto frangente ove vengono evocati gli ambienti di una discoteca), e dall'intimismo tipico dei teatri a contenuta vocazione ricettiva.

## MARGOT THEATRE COMPANY

Margot Theatre si occupa della **produzione degli spettacoli teatrali diretti da Valentina Cognatti**, spesso avvalendosi del patrocinio dei Comuni del territorio e di molteplici collaborazioni artistiche con compagnie e personaggi affermati nell'ambito teatrale. Tra gli adattamenti diretti spiccano *Romeo e Giulietta* di W. Shakespeare, in cartellone presso il teatro **Ambra alla**



**Garbatella (RM) nel 2015, Teatro Bolivar (NA) e Teatro Ghione (RM) nel 2022, e // Maestro e Margherita di M. Bulgakov. Dal 2014 porta in scena diversi spettacoli originali, tra i quali Neime con Loredana Piedimonte e Giancarlo Fares e Io ed Emma – Uno spettacolo contro il femminicidio con Loredana Piedimonte, in cartellone presso il Teatro Borsi di Prato nel 2018, e presso il Teatro Bolivar di Napoli e il Teatro Ghione di Roma nel 2021. Nel Marzo 2018 LIFE – Il teatro-danza per raccontare la donna con Loredana Piedimonte, Valeria Mafera, Daria Mariotti, Laura Sorel, è in cartellone presso il Teatro Vittoria (RM). Nel 2021 la Regione Lazio seleziona Margot Theatre come una delle 100 realtà vincitrici del bando **Vitamina G – Il bando delle idee.****

La poetica della compagnia amalgama diversi stili di arti performative: teatro di prosa, danza contemporanea, physical theatre e teatro danza. Nel 2021 la Compagnia vince **Fantasio – Festival di Regia 2021** con la regia di Valentina Cognatti, aggiudicandosi il Primo Premio e il Premio del Pubblico con lo spettacolo *PASOLINI - Sotto gli occhi di tutti*. Lo spettacolo risulta vincitore del premio **Scintille Teatro 2022**, nell'ambito di **Festival Asti Teatro** in collaborazione con **Teatro Menotti di Milano** e **Fondazione Piemonte dal Vivo**.

VALENTINA COGNATTI. Pedagogista e **regista**, da Marzo 2015 è direttrice artistica



presso Margot Theatre. Iscritta al corso di Laurea **DAMS Teatro, Musica, Danza** (Università Roma Tre). Laureata in Scienze Motorie con una tesi in pedagogia dal titolo "L'educazione del corpo attraverso il teatro", prosegue la sua formazione studiando con artisti del calibro di Antonella Bertoni e Michele Abbondanza (Carolyn Carlson), Dominique Dupuy e Julie Anne Stanzak (Pina Baush, Wuppertal Tanztheater), Jan Arsliev (Odin Teatret), Luc Bouy (Cullber Ballet). Insegnante di **pedagogia teatrale** dal 2000, cura diverse tipologie di corsi per lo studio delle arti teatrali dedicati a tutte le fasce d'età e ai gradi d'esperienza: studio del personaggio, analisi del testo, azioni fisiche, training fisico, costruzione scenica, lettura espressiva e interpretazione. Dal 2015, cura diversi **progetti di formazione** negli Istituti scolastici e progetti europei di educazione al teatro nelle scuole. Collabora con attori e musicisti. Regista poliedrica, porta in scena classici e opere originali. Attenta alla cura del gesto, lavora principalmente sull'**espressività del corpo**. I suoi spettacoli sono definiti "frame cinematografici" in cui l'immagine teatrale è un insieme di scatti fotografici.